

Nuovo sopralluogo del consigliere Riccio lungo la costa

# Sversamenti fognari nel Corace

## Un altro esposto alla Procura

Scoperta a Roccelletta una vasca di accumulo di acque reflue

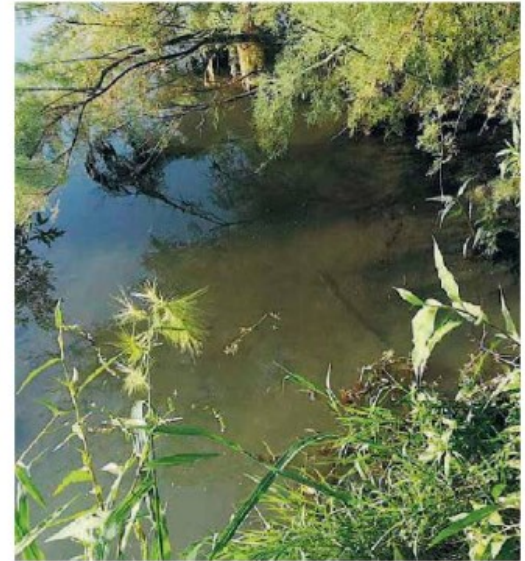
**Francesco Ranieri**

Un altro sversamento fognario "incontrollato" nel fiume Corace. È quanto scoperto ieri dal consigliere comunale Eugenio Riccio, presidente della commissione Ambiente, che ha già presentato il relativo esposto alla Procura. «In relazione alle cattive condizioni del nostro mare – ha scritto il consigliere – che, come segnalato in questi ultimi giorni da cittadini e turisti, è risultato essere una vera e propria fogna a cielo aperto, si segnala la presenza di uno sversamento fognario nel fiume Corace, lato Borgia, a circa cento metri di distanza dal mare».

Secondo quanto riscontrato da Riccio, che è stato accompagnato nel sopralluogo da alcuni cittadini, a pochi metri di distanza dal fiume, nel territorio borghese «è presente una vasca di raccolta delle acque reflue che convoglia le acque reflue in un pozzetto dal quale vengono poi dirottate nel fiume Corace attraverso un canale». È chiaro che una volta immesse nel letto di un fiume, le acque reflue presto o tardi non fanno che finire in mare, con tutte le conseguenze ambientali, e d'immagine, che ne discendono. È importa fino a un certo punto che quanto scoperto ieri dal consigliere si trovi a Roccelletta: è infatti ben noto che quando c'è un problema di natura fognaria in un centro, questo non è limitato soltanto a quel territorio ma finisce invece per interessare anche quelli limitrofi, nella fattispecie la costa



**Segnalazione** La struttura al centro del sopralluogo e lo sversamento delle acque reflue nel fiume Corace



del quartiere marinaro del capoluogo.

Dopo aver fatto la segnalazione ufficiale alla Procura, all'Arpacal, alla Capitaneria di porto, ai carabinieri forestali e all'Unità d'igiene dell'Asp, il consigliere comunale si è comunque chiesto «se questo tipo di attività debba essere fatta da un consigliere comunale o dagli uffici preposti. E chi controlla i controlli?».

Quanto scoperto da Riccio arriva giusto a una settimana di distanza da un'altra sua segnalazione. In quel caso il presidente della commissione Ambiente ha svolto un sopralluogo in località Verghello, dove

sorge il depuratore, scoprendo una fogna a cielo aperto che scorre parallela al fiume Corace. In quell'occasione Riccio è arrivato con tutta la commissione consiliare, scoprendo una stazione di sollevamento e pompaggio inattiva perché priva di pompe e quadri elettrici: proprio questo aspetto comporta lo sversamento nel Corace di liquidi fognari. In sostanza, i reflui che arrivano fino alla stazione di sollevamento invece di essere spinti attraverso le pompe all'interno della condotta che porta al depuratore finiscono direttamente sulle sponde del fiume Corace creando un enorme specchio d'acqua dall'odore nauseabondo.

Anche questo fatto è stato segnalato alla Procura, mentre a stretto giro il sindaco Sergio Abramo ha disposto un sopralluogo con la Polizia locale.

Sulla situazione salute del mare e sversamenti fognari l'attenzione resta dunque alta. Del resto, già la scorsa settimana oltre ai consiglieri della commissione, anche Jonny Corsi, del gruppo misto, ha espresso le proprie perplessità riguardo le condizioni di quella stazione di sollevamento, ricordando come «gli sversamenti in mare non sono un fatto nuovo» e sollevando domande in merito a eventuali responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA